



arch. Tatiana Milone
Studio di Architettura

via Telesio, 20
20145 Milano - Italy

T&F +39 02 36.56.99.55

ECONOMIA IMMOBILIARE

**ECONOMIA
IMMOBILIARE**
numero speciale

Il Team di
Ge.Fi./EIRE

“IMMOBILIARE AL FEMMINILE”

official magazine

EIRE
EXPO ITALIA REAL ESTATE



250.000 mq in anni 3

Di nascita ligure, La Spezia; di cultura fiorentina, lì mi sono laureata in architettura; di adozione milanese, oramai quasi stabilmente qui dal 1974: **sono architetto e Amministratore Unico di Tiemme srl**, società di ingegneria in Milano.

Vengo definita di carattere curioso, conciliante, diplomatico, perfezionista, riservata (qui la matrice ligure è forte), un po' chiozza e spesso in affanno per volere fare troppo.

Figlia unica, come tutte le ragazze di provincia ho suonato il pianoforte (un po' di esami al "Luigi Boccherini" di Lucca); tennis centri estivi FIT, Coppa Lambertenghi; tanto sciare, iniziato a otto anni con lo "sten-cristiana", negli anni cinquanta non era proprio comune, eravamo considerati un po' "originali", partivamo da La Spezia con gli sci per andare a Cervinia, un giorno di viaggio con

sosta nel Monferrato in un posto che il papà ricordava "dai tempi di guerra".

Anche io ho una unica figlia oramai grande, autonoma, colta e sempre informata, molto understatement, della quale sono molto orgogliosa. Da piccola lei e' stata sempre molto fiera che la mamma lavorasse, nella mia famiglia è sempre stato così da generazioni. Famosa una sua frase del mio periodo di lavoro napoletano: «La mamma fa le case e papà fa i casinò» (anni cinque... senza ben rendersi conto)

La mia impostazione progettuale è stata segnata dall'incontro con il Prof Pierluigi Spadolini, grande formatore che mi ha insegnato la importanza dell'avere sempre un metodo di approccio rigoroso.

Non ho voluto rimanere a Firenze, una bomboniera un po' stretta, non mi interessava la carriera universitaria, verso cui sono stati attratti molti compagni di corso. Ho voluto provare a fare l'architetto.

L'università e il piacere di insegnare l'ho ritrovato più tardi al Politecnico di Milano dal 1997 a oggi, professore a contratto, prima alla Facoltà di Architettura Bovisa "progettazione esecutiva", poi Facoltà di Design "interni". Da qualche anno però faccio soltanto qualche lezione ai Master di Interior, mi piace, è un naturale completamento trasmettere un po' di esperienza, anche se ci sarebbe molto da dire sulla difficoltà della didattica.

Ritornando al mio dopo laurea, erano gli anni settanta, si formavano le prime "Normative Tecniche Regionali": ho lavorato prima a Milano, poi a Roma e Bologna, per la normativa tecnica della Emilia Romagna con il mitico ingegnere Nicola Sinopoli.

Si guardava al mondo anglosassone con la definizione dei requisiti prestazionali, si parlava di industrializzazione e di industrial design. Volevo provarmi sul campo e "la prefabbricazione" mi ha chiamato: grossa impresa del gruppo Italtat, cantieri con stabilimenti di produzione.

Le modalità del lavoro erano ancora in concessione, quindi grandi cantieri, Roma, Napoli, Comiso; sono passata dall'ufficio ricerca e sviluppo e all'ingegneria, sviluppando un sistema costruttivo che, quando sono diventata Responsabile della edilizia civile dell'area Sud, ho applicato nei cantieri della ricostruzione post terremoto sia per l'edilizia scolastica che residenziale.

Sempre unica donna in un mondo veramente maschile: l'edilizia è sempre stata il fanalino di coda di qualsiasi emancipazione, fosse anche tecnologica.

Durissimo coniugare maternità e lavoro, si è sfasciato il mio primo matrimonio su questo scoglio; con il secondo molta collaborazione e solidarietà lavorativa, fondamentale (lui dice di tenere accessi i Lari aspettandomi).

Una breve esperienza con l'acciaio (Italia 90, Stadio di Torino) poi dirigente nel gruppo Fininvest, prima nella direzione sviluppo poi come Direttore tecnico in Edilnord Gestioni, occupandomi degli immobili del gruppo, allargando poi il mio settore con incarichi per conto terzi.

Iniziata l'esperienza sui riallestimenti sedi per grossi gruppi (Standa, Albacom, Publitalia ecc), nel 2000 passo al gruppo Pirelli RE, Direttore tecnico nel Facility Management, occupandomi dei riallestimenti del gruppo sia come progettista che come direzione lavori.

Quattro anni dopo lascio Pirelli RE, con la quale collaborerò per molti anni a seguire, per iniziare la libera professione.

Tiemme srl, società di ingegneria, nasce nel 2008, un gruppo quasi tutto di donne, architetti e ingegneri, con molte partnership in modo da poter garantire competenza e supporto in tutti i campi, dalla grafica, alla impiantistica, alla sicurezza ecc. Principale attività dello studio è la progettazione integrata per ristrutturazioni e riconfigurazioni di edifici destinati al terziario, al residenziale e all'alberghiero.

Negli ultimi tre anni abbiamo progettato circa 250 mila metri quadrati di uffici secondo un metodo collaudato di progettazione ponendosi come obiettivi essenziali:

- concentrarsi sulle esigenze del cliente per progettare spazi su misura secondo concept mirati e non standardizzati

- adottare soluzioni innovative, che permettano l'ottimizzazione degli spazi, l'elevata efficienza dell'intervento, la flessibilità nel tempo

- conseguire la corretta gestione del progetto dalla ideazione alla realizzazione, in modo da garantire che i livelli qualitativi dell'opera siano sempre conformi alle aspettative, assicurare il controllo dei tempi e il rispetto dei costi, dalla stima iniziale al budget assegnato

Il progetto che più mi ha arricchito nella mia recente vita professionale, il lavoro più importante, è sicuramente stato l'edificio della nuova Sede della Regione Lombardia, progetto dello studio americano Pei-Cobb, sia per la dimensione (89 mila metri quadrati di aree allestite), che per la complessità delle soluzioni: una summa di tutte le esperienze precedenti. Il mio ruolo è stato quello di coordinamento tra Regione, Direzione Lavori della stazione appaltante, con la gestione dei contratti dell'Impresa aggiudicataria e lo studio Pei-Cobb, che aveva una direzione artistica sulle aree speciali. L'edificio era uno "shell and core" tutto da definire nei dettagli dell'interno, i temi da sviluppare erano complessi, dallo space planning ai layout esecutivi, più di tre mila persone da collocare, appalti e gare per finiture interne, pareti mobili, arredi, accessori, arredi speciali ecc. per dare gli interni dell'edificio completati.

Tre anni di lavoro in immersione totale, una piccola squadra affiatata in ufficio e in cantiere, un eccezionale rapporto con gli americani e, grazie a loro, ho ricevuto per la prima volta nella mia vita, dopo la mia presentazione del concept degli interni, una mail che diceva: «Brava Tatiana, hai saputo interpretare e valorizzare il nostro progetto!».

Non succede mai che sul lavoro ti vengano fatti degli apprezzamenti così diretti, ma che meraviglia quando si riesce ad avere questa semplicità di approccio!!!

In questo momento ho una interessante collaborazione con lo studio Cino Zucchi, su l'HQ Lavazza a Torino, un affiancamento tra mondi diversi ma affini, che spero si riproponga anche per altri progetti.

Io credo molto nel lavoro in team, ognuno porta la sua specializzazione e si migliora la qualità complessiva del prodotto. La principale caratteristica della mia società, infatti, è un approccio sartoriale, flessibile, adattativo alle esigenze del cliente; occorre saperne ascoltare le esigenze, dare risposte pronte con soluzioni adeguate e confezionate con attenzione; insomma, una organizzazione efficiente nel gestire le risorse sia interne che esterne. Le esperienze in progetti di grande impegno hanno dimostrato la correttezza di questa impostazione, capace di produrre architetture di qualità e dare un supporto valido e su misura al committente; queste caratteristiche non si trovano facilmente nei grandi Studi.

La crisi del mercato comporta ovviamente una selezione dell'offerta di progettazione. Solo coniugando una qualità ineccepibile, un servizio flessibile, completato con una risposta tecnologicamente aggiornata, unitamente alla capacità di proporsi a prezzi competitivi, si potrà superare questo difficile momento, cogliendo le opportunità future.

Chiaro che di tempo libero non ne rimane che pochissimo. Un po' di cinema, il mio gruppo di amiche, qualche viaggio d'arte e di luoghi, sempre troppo pochi. Ma canto in un coro, ed è stata una scoperta: ho riagganciato la musica, persa tanti anni fa.

Da poco un cane, Sissi, destinata alla mia mamma ammalata rimasta a la Spezia, ma non accettata, Sissi intendo, per la sua eccessiva vivacità, tenuta quindi con noi a Milano, cagnolina meticciosa furbissima che ci fa dannare ma anche spesso ridere. Comunque, superiorità dei gatti...!!! ne abbiamo tre, "relegati" in zona notte, il cane in zona giorno e una terrazza da dividersi in comune litigando.

Tatiana Milone